

Sabato Gran Galà per festeggiare il capodieci Giovanni Vantaggi. Attesa anche l'elezione della miss I Santantoniari chiudono gli appuntamenti dei vejoni

► GUBBIO (eu.gri.) - Intanto che il Comune, l'Università dei muratori, scarpellini e arti congeneri, le tre Famiglie ceraiole e il Maggio eugubino sono impegnati per cercare, nel rispetto della legge, la migliore soluzione possibile per far svolgere la Festa dei Ceri "nella massima sicurezza possibile ma senza barriere", la macchina organizzatrice dei Ceri continua a marciare spedita. Il prossimo appuntamento è quello del Gran Galà organizzato dalla Famiglia dei Santantoniari per sabato al Crico's di Cipolletto. E' il terzo e ultimo verone ceraiolo. Sarà Fausto & la sua Band a

rallegrare la serata, ci sarà poi una sorpresa e per finire Dj Giorgino. Durante la serata avverrà il passaggio di consegne tra i capodieci, Saverio Borgogni che ha guidato il Cero di Sant'Antonio nel 2017 e Giovanni Vantaggi che lo guiderà nel 2018, e l'elezione della Miss Santantoniara che accompagnerà il capodieci durante la sfilata da Santa Lucia a piazza Grande. Il capodieci di Sant'Ubaldo, Fabrizio Martini, venerdì 2 marzo parteciperà al "X Concerto per la canonizzazione di Sant'Ubaldo" che si terrà al teatro comunale "Luca Ronconi". Nel corso della serata il vescovo emerito Mario Ceccobelli riceverà il ri-

conoscimento "Pater Civis ac Pontifex Ubalde", che viene assegnato a chi, religioso o laico, si è contraddistinto nella diffusione dei principi e dei valori ubaldiani. Due giorni dopo, domenica 4 marzo, nell'82esimo anniversario della canonizzazione di Sant'Ubaldo, dopo la processione dalla cattedrale alla basilica, avverrà l'investitura ufficiale di Martini come primo capodieci di Sant'Ubaldo. Per Giorgio Angeloni, capodieci di San Giorgio, gli impegni ricominceranno ad Aprile. E il 23, giorno dedicato al Santo Guerriero e Martire, nella chiesa di Santa Maria in corso Garibaldi, avverrà la sua investitura. ◀



Momenti indimenticabili Il giorno dell'investitura di Giovanni Vantaggi

Secondo le stime, non più di 5.000 persone potranno assistere all'Alzata il giorno della Corsa dei Ceri

Piazza Grande a numero chiuso

di Euro Grilli

► GUBBIO - Non più di cinquemila persone in piazza Grande per l'Alzata. Mancano novantasei giorni al 15 maggio, giorno in cui si celebrerà la 858esima festa dei Ceri. Il Comune, l'Università dei muratori, scarpellini e arti congeneri "Innocenzo Migliarini", le tre famiglie dei ceraioli di Sant'Ubaldo, San Giorgio e Sant'Antonio, l'associazione Maggio eugubino, tutte le componenti del "Tavolo dei Ceri" sono al lavoro per trovare la migliore soluzione possibile affinché la Festa possa svolgersi in tutta sicurezza, secondo quanto previsto dalle nuove normative in merito a "Safety e security" che inevitabilmente andranno a ridurre il numero delle persone a piazza Grande, ma senza barriere. "Bisogna trovare una soluzione rispettosa della legge intelligente, che non penalizzi troppo il libero svolgimento della Festa che è originale e diversa da tutte le altre" ripete da sempre il sindaco Stirati.

Due per metro quadrato
Proprio il primo cittadino l'al-



Folla incontenibile E'così che si presenta piazza Grande ogni 15 maggio. Il Tavolo della sicurezza è al lavoro per garantire l'incolumità dei presenti

tro ieri ha convocato una riunione interna. Ha chiamato a rapporto i tecnici degli uffici comunali. Con loro ha studiato, analizzato, vivisezionato il problema per cercare di capire come poter far convivere il rispetto della legge e la libera partecipazione popolare. Nel mirino la sicurezza in piazza Grande, al momento dell'Alzata. Ma più in generale l'or-

ganizzazione e lo svolgimento della Festa. La circolare del Ministero dell'Interno U.0009925 del 20/07/2017, definisce la densità massima di affollamento in 2 persone al metro quadro. In virtù di questo in piazza Grande al momento dell'Alzata non potrà essere presente un numero di persone superiore a 5mila. In base ai criteri della



normativa, dovranno essere presenti venti uomini della sicurezza (uno ogni 250 persone).

Palette contapersone
Per ciò che concerne il muretto, per impedire alla gente di sedersi sopra, potrebbe essere autorizzata, da parte della Sovrintendenza, l'installazione di strumenti-dissuasori artisticamente forgiati in ferro battu-

to. In ogni caso bisognerà rispettare le condizioni di Safety (dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone) da accertare nell'organizzazione dell'evento e di Security (servizi di ordine e sicurezza pubblica) per lo svolgimento in sicurezza dello stesso. Bisognerà regolare e monitorare gli accessi, anche con sistemi

di rilevazione numerica progressiva ai varchi d'ingresso. Potrebbero essere usate "palette contapersone" evitando così tornelli, barriere e quant'altro.

Prima della sfilata

Visto che non si potranno superare le 5mila presenze, considerando l'arrivo della sfilata dei ceraioli, piazza Grande dovrà rimanere abbastanza libera fino all'arrivo della sfilata stessa che andrà ad completare la capienza consentita. Molti ceraioli rimarranno in piazza, molti altri vi affluiranno uscendo dal Palazzo dei Consoli con i Ceri, i santi e le brocche. Oltre alla capienza, la legge - tra le tante misure - prevede percorsi separati di accesso e deflusso; piani di emergenza ed evacuazione, con mezzi antincendio, indicazione delle vie di fuga e allontanamento ordinato.

Riunione entro il mese

Un'altra riunione, questa volta a livello di Comitato di sicurezza provinciale, si svolgerà entro il mese di febbraio. Sarà fatto il punto sulla situazione e inizierà l'operatività. I giorni corrono, i tempi stringono. ◀

L'antica manifestazione nel protocollo con altre ventisei città per chiedere il riconoscimento

Processione del Cristo morto verso l'Unesco

► GUBBIO (eu.gri.) - Il protocollo è stato firmato. Caltanissetta capofila, Gubbio come "Città della Passione di Cristo" con le varie celebrazioni della Settimana santa e in particolare con la Processione del Cristo Morto, è insieme ad altre 26 città che hanno chiesto di ottenere il riconoscimento come patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco. Il sindaco Filippo Stirati ieri a Roma (con lui, per il Comune, c'era Matteo Morelli, mentre Luca Minelli e Alessandro Angeletti rappresentavano la Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce) presso l'Istituto centrale per la demotnoantropologia in piazza Marconi, ha vergato il protocollo d'Intesa con l'Associazione Euro-



implementare il dossier per la proposta di Candidatura al Riconoscimento del Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'Unesco, così come da indirizzo del responsabile tecnico-scientifico del progetto, dottoressa Patrizia Nardi. Che è

poi la stessa che è in prima linea per il riconoscimento Unesco della Festa dei Ceri.

"Con la dottoressa Nardi - ha commentato Stirati di ritorno da Roma - abbiamo ovviamente parlato anche dell'altra pratica che riguarda



Una lunga tradizione La sigla del protocollo e la Processione del Cristo morto

Gubbio, quella relativa alla Festa dei Ceri. E ci siamo aggiornati sui progressi fatti lungo un iter che prevede dei passaggi precisi". "Tra i sindaci con i quali abbiamo firmato il protocollo relativo alle celebrazioni della Settimana Santa - ha con-

cluso Stirati - ce ne sono anche alcuni che conosciamo bene come quello di Cantiano che fa parte della nostra diocesi e che è protagonista con la rappresentazione sacra della Turba che si tiene la sera del venerdì santo". ◀